

Ospedale di Castello, «Vanno mantenute le urgenze chirurgiche»

**Dopo l'apertura al dialogo
dell'Ausl, la richiesta del
comitato in una lettera**

CASTELSANGIOVANNI

● I sindaci della Valtidone chiedono all'azienda sanitaria un ripensamento sulla riorganizzazione dell'ospedale di Castelsangiovanni. È il senso della lettera che il comitato "I Castlan i disan no" ha inviato al sindaco di Castello Lucia Fontana perché, insieme ai colleghi della Valtidone, chiedano al direttore generale dell'Ausl Luca Baldino di rivedere il tanto contestato piano di riordino della sanità piacentina (approvato dalla Conferenza territoriale sociosanitaria il 31 marzo del 2017). Data la recente apertura del direttore generale, che in più occasioni (da ultimo anche durante un consiglio aperto tenutosi due settimane fa a Castello) si è detto disponibile ad introdurre modifi-

che, ora il comitato pro ospedale chiede un passo in più. «Alla luce della disponibilità del direttore generale – scrivono i membri del comitato guidato da Silvia Brega – chiediamo al sindaco Lucia Fontana e ai sindaci della Valtidone di farsi portavoce affinché venga rivisto il progetto di riorganizzazione del presidio ospedaliero unico della Valtidone». Il comitato chiede di mantenere a Castello le urgenze di chirurgia (trasferite a Piacenza) e di avviare le procedure per il concorso per assumere un primario per il reparto di chirurgia (oggi retto da un facente funzione). A tale proposito, va ricordato, il direttore generale rispondendo ad una domanda postagli alcune settimane fa da Libertà aveva assicurato entro breve il concorso per l'individuazione del primario di radiologia, mentre per la chirurgia aveva lasciato intendere che sarebbero stati necessari tempi più lunghi. Secondo il comitato pro ospedale «il mantenimento delle urgenze chirurgiche a Castello e l'individuazione di un nuovo primario in tempi brevi sono assolutamente necessari, fintanto che l'unica chirurgia di Piacenza non sarà organizzata in modo efficiente e tale da espletare in sicurezza tutte le procedure che il bacino provinciale di circa 300mila abitanti richiede».



**Serve con urgenza
un nuovo primario,
in tempi brevi»
(I castlan i disan no)**